

Storo in pittura, successo di partecipanti

► STORO

Successo di partecipanti alla seconda estemporanea di pittura indetta dal Circolo pensionati "dei Voi" di Storo. A distinguersi tra i trentini Mario Signorelli di Mori. «Il tema riguardava Storo, i suoi borghi, la sua gente e il suo passato e quasi tutti i partecipanti sono riusciti a centrare l'argomento», dice Donato Candioli presidente del circolo. «L'estem-

poranea ha goduto della più ampia libertà di scelta dei luoghi da ritrarre. Molto più complesso trarre conclusioni e giudizi, anche dal fatto che i lavori erano di elevata fattura». Primo posto a Valter Tamiazzo di Padova che ha preceduto nell'ordine Donato Ciceri di Como, Isidoro Busana di Belluno, Silvio Papale di Torino, Guglielmo Tonni di Sabbio Chiese in Valsabbia e Cesare Canali di Lecco. (a.p.)



Un quadro dell'estemporanea

Cimego, auto investe e uccide un cervo

► CIMEGO

Stava transitando lungo la statale del Caffaro quando in prossimità della centrale idroelettrica, tra Cologna e Cimego, ha centrato un cervo. Nello scontro muore l'animale e la vettura - una Citroën Ds - riporta evidenti danni. L'incidente è avvenuto ieri mattina, quando un 45 enne di Borgo Chiese stava rientrando alla volta di casa. Giunto all'altezza del bacino ar-

tificiale l'impatto con la bestia che rimane al suolo esanime. Non è poi la prima volta che simili casi si verificano tra quella zona e il fondovalle. Capita spesso soprattutto tra Condino e Storo, dove lungo quel rettilineo i mezzi viaggiano velocemente. L'animale è stato recuperato dai forestali e consegnato alla macelleria Bazzoli di Roncone. I rilievi dello scontro sono stati effettuati dagli agenti della Polizia locale Valle del Chiese. (a.p.)



Il cervo investito a Cimego

«Per restaurare l'organo servono ancora soldi»

Storo, nell'inserito del bollettino la parrocchia invita la popolazione a dare altri contributi per concludere i delicati lavori della storica ditta Mascioni

di Aldo Pasquazzo

► STORO

Il restauro dell'organo all'interno della chiesa arcipretale San Floriano di Storo sarà ultimato tra un mese o poco più. Ma a preoccupare sono al momento le coperture economiche che l'intervento sta comportando, in quanto sembra superare l'iniziale preventivo di 72 mila euro. Il dato emerge nella circolare parrocchiale del 30 settembre: un inserto invita la gente a dare un ulteriore aiuto economico utile a far fronte alla spesa, in parte sostenuta da Comune, ente Bim del Chiese e vari enti di Storo. Nel volantino sono spiegate altrettanto bene le disposizioni sul come e dove effettuare l'offerta: depositando qualcosa nella vicina lanterna, fare un versamento sul conto della parrocchia indicando iban e causale oppure rivolgendosi allo stesso arciprete don Andrea Fava.

Vigilio Giovanelli ex sindaco e "patron" di Agri 90 fa sapere che sulla sistemazione organo lui si era mosso quando era primo cittadino con l'allora arciprete don Renato Tomio. «Con don Renato si era impostato il da farsi affinché lo strumento che accompagna le nostre messe e funzioni venisse sistemato e accordato - spiega l'ex sindaco -. Poi con la partenza di don Tomio e il cambio di guardia in comune ogni incombenza, come era giusto, è passata in altre mani».



Domenico Giovanelli, attuale organista nella chiesa arcipretale San Floriano di Storo

«L'intervento di ristrutturazione, che sta portando avanti la storica ditta Mascioni da Cuvio nel Varesotto e che già aveva messo mano una volta nel 1952, sta proseguendo come previsto e non più tardi di lunedì una prima base revisionata ha già fatto rientro in cattedrale» dice Domenico Giovanelli, organista attuale. Negli ultimi 70/80 anni su quella tastiera d'organo, dislocata appena al di sotto del pulpito, oltre allo stesso Domenico Giovanelli, si erano avvicendati prima fra tutti il compianto Danilo Baratella nonché altri giovani uomini di chiesa tra

cui Renato Mezzi, il professore Gianfranco Demadonna, Simone Pezzarossi e Francesco Romele. «La sua cassa armonica - dicono i vari maestri - risale al 1665 che fu poi ammodernata nel 1841 e che vi rimase sino al 1924, dopodiché la struttura venne sostituita con un usato che suonò sino al 1952, anno in cui il compianto arciprete don Vigilio Flabbi lo sostituì con il nuovo (opera 677 della stessa Mascioni) spendendo allora qualcosa come tre milioni, pari al valore di tre nuove casse».

Quel maestoso strumento a canne di momenti solenni in

anni e anni ne ha diffusi molti, ad iniziare dalla tante prime messe che giovani seminaristi del posto (anni 60) erano stati avviati all'esercizio sacerdotale da parte del compianto monsignore Salvatore Scalvini all'epoca vice e poi rettore del seminario minore. Don Salvatore Scalvini era un prete che a Storo e alla sua gente ha dato tanto, la cui salma riposa nel cimitero del convento delle Suore di Carità a Besozzo nel varesotto, dove negli ultimi anni di vita aveva esercitato il ruolo di cappellano e padre spirituale delle monache».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMANO TERME

Inaugurato il nuovo magazzino "baricentrico"



L'inaugurazione del magazzino

► COMANO TERME

Inaugurato l'altro giorno il nuovo magazzino comunale di Comano Terme, nel centro di Ponte Arche. Edra presente la giunta Zambotti al completo a festeggiare l'avvenimento.

Si tratta di una ristrutturazione di stabile esistente, la ex caserma dei carabinieri presso il ponte del Duina, edificio andato all'asta dal fallimento Giordani ed acquistato dal comune di Comano Terme per 270 mila euro con lo scopo appunto di farne il nuovo magazzino comunale.

«Finora il magazzino era in affitto in una struttura fatiscente a Campo Lomaso, per questo la mia giunta ha deciso di fare il salto qualitativo acquisendo l'immobile, baricentrico rispetto a Comano Terme e posto in centro a Ponte Arche, in via Ficine!» spiega il sindaco Fabio Zambotti. La rinnovata struttura si presenta completa quanto a servizi, con autorimessa, locali ufficio e deposito dei mezzi comunali, officina e quant'altro serve all'uso di magazzino comunale del maggior comune medio-giudicario. (g.ri.)

IN BREVE

TIONE

Il 19 show comico di Santomauro

■ Show comico "Like" di Stefano Santomauro venerdì 19 ottobre alle 20.45 al cinema teatro comunale. L'ingresso è libero, nell'ambito dell'iniziativa promossa dalla Comunità delle Giudicarie e dai Distretti Famiglia Val Rendena, Chiese e Giudicarie Esteriori all'interno del progetto "Famiglie, comunità e corresponsabilità".

PIEVE DI BONO

Sagra di S. Giustina e tradizionale fiera

■ Fine settimana con appuntamenti religiosi e culturali, la tradizionale fiera e una importante e attesa novità, in occasione della Sagra di Santa Giustina, patrona della Pieve di Bono, che ricorre domenica prossima 7 ottobre. Si inizia domani con il concerto del Coro Azzurro di Strada nella cappella degli affreschi della Pieve, intervallato dal racconto della storia di Agrone (si proporranno negli anni le storie di tutte le frazioni del Comune di Pieve di Bono-Prezzo). Si prosegue sabato con la tradizionale #fiera, cui si affiancano le degustazioni dei prodotti di malga e, presso gli esercenti, della altrettanto tradizionale trippa. Infine domenica solenne messa e processione alle 10.30, cui seguirà nel pomeriggio alle 14 l'attesa apertura dell'oratorio, alle cui attività sono invitati tutti i bambini e adolescenti delle nostre comunità.

BAGOLINO-STORO

"Canti da osteria" alla terza edizione

■ Alla 3ª rassegna corale di "Canti da Osteria" in programma sabato a Bagolino vi prenderanno parte anche tre formazioni trentine. Oltre al gruppo "Tradizioni Cembrane" vi saranno i "Cantabont" di Bondo e gli "Amici del Bel Canto" di Storo. «Si tratta di una interessante rassegna che vede partecipare ben otto cori che a loro volta dalle 17 alle 24 sfileranno, anche in caso di pioggia, lungo le vie del paese» anticipa Riccardo Pezzarossi. Alle 16 al teatro parrocchiale ci sarà la presentazione dei vari gruppi e breve introduzione - dimostrazione del canto popolare a cura del Gruppo ricerca folk. La stessa sera di sabato a Storo ultima festa a cielo aperto al Raolt. Nella centralissima piazza Unità d'Italia, da Luciano altro appuntamento con le polente ma stavolta di patate. (a.p.)

Presentato in Casa Guste "Judicaria 98"

► PORTE DI RENDENA

Il Centro Studi Judicaria ha recentemente presentato il numero 98 della propria rivista "Judicaria" in Casa Guste a Javrè. «Il perché è presto detto, afferma il presidente Graziano Riccadonna recentemente nominato da UCT e Provincia "Trentino dell'anno", la rivista presenta alcuni articoli significativi per la Comunità di Javrè, Val Rendena e Busa di Tione». Nel corso della serata gli autori degli articoli della rivista hanno intrecciato col pubblico un dialogo che è entrato nello specifico degli argomenti trattati infondendo curiosità e voglia di leggere la rivista, che Comune di Ponte di Rendena rappre-

sentato dall'assessore Federico Dallavalle e Circolo culturale "Al Filò dal Lunedì" presieduto da Flavia Valentini, hanno regalato ai presenti.

Walter Facchinelli ha spiegato l'iter storico di "Javrè o Javrè?", ha ricordato la presentazione del cortometraggio "Crostes di Polenta" del neoregista Emanuele Bonomi di Pinzolo e la consegna da parte di Ivano Vaglia del Rotary Club Campioglio della Paul Harris a Mario Antolini Muson. Gabriella Maines con particolari curiosi ha illustrato la ricerca storica sulla "mezza Pieve della Bassa Rendena" promettendo ulteriori approfondimenti. Flavia Valentini ha raccontato testimonianze e storie dimenticate

delle "merlette a Javrè". Tra i testi accennati "La sgnapa dai spös" - La grappa degli sposi di Marco Valentini Borsàt, "Il viaggio di "Martino l'arrotino" di Villa Rendena di Carlo Pedretti e il "Raduno internazionale degli arrotini" di Jessica Pellegrino. Carla Maturi è intervenuta presentando le associazioni che uniscono Padre Antonio Maturi (1686-1751) a Victor Mature (1913-1999) attore hollywoodiano di Pinzolo.

Graziano Riccadonna ha introdotto Loretta Failoni al quale ha dedicato l'articolo "la donna e l'impegno", che ha illustrato la sua passione per il teatro, la cultura e la scrittura coi due libri di grande successo "La bisbettrice dell'anima"



La presentazione a Casa Guste della rivista "Judicaria numero 98"

(2009) e "La voce della paura" (2013). Infine Vincenzo Zubani ha raccontato la storia di Rossina Marchiori con curiosità, pensieri, poesie e storia di questa ragazza di Saone a inizio '900. La serata ha permesso di

conoscere e apprezzare la rivista "Judicaria", che il Centro Studi Judicaria dal 1985 edita trimestralmente e viene inviata a tutti i soci e venduta nelle rivendite della Judicaria e Trento.